

1834

1834.
14

Onoratissimo Sig.^{ro} Commendatore

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Milano 24. Febb.^o 1834

In seguito alle mie lettere, la prima delle quali porta la data del 30 Novembre anno scorso, e due altre succedute in data del 31.^{mo} e 22. Gennaio del corrente, sono costretto a scrivervela per la quarta volta, onde conseguire il pagamento del Medaglione del di lei ritratto, nell'esecuzione del quale ho consumata tutta la parte del mio piccolo peculio, e contratti molti debiti, sia per le spese alimentari ne sei mesi di lavoro che vi ho impiegati, come per la somma di zeulivi dodici che importano la lastra, cornice, doratura, ed altre occorrenze. Vedete pertanto, Sig.^{ro} Commendatore in quali affanno e angustia mi trovi, e se Ella frappone ancora indugio a farmi avere il sospirato pagamento, sarò dalla necessità ridotto alla disperazione, con pregiudizio dell'onorata riputazione di V. S. siccome cagione della mia sventura.

In tale stato di miseria, come mai avrei potuto accettare l'offerta che mi fece di un suo lavoro a compenso del mio? Certamente stimo e venero le di lei opere, ma ho bisogno istantaneo di denaro per la più limitata mia sussistenza, e per dimettere i debiti che oltre modo mi premono sul cuore, poiché sono gelosissimo della mia onoratezza e dovere.

Non creda, Sig.^{ro} Commendatore, che da un lavoro di sua mano, anche il più pregiato, io possa ricavare al momento il denaro che urgentemente mi abbisogna. Si metterebbe in dubbio l'autore dell'opera, non farebbe di aggradimento il soggetto, e mille altre difficoltà ne impedirebbero la vendita, così che morirei della fame avanti che un faggio conoscitore ed amatore delle arti belle offrisse la somma che importa il Medaglione da me eseguito. Per tutte le accennate circostanze la supplico, Sig.^{ro} Commendatore, interessando quanto più posso la di lei umanità e religione perché mi faccia

24/2 1834
14

MILANO
FEBBRAIO 24

All' Egregio Signore
All. Sig.^{ro} Commendatore Alberto
Thorvaldsen
Roma

ROMA
MARZO
1834

